



# FOOTPRINTS - II CAMMINO DELLA VITA

## DI COSA PARLA?

Padre Sergio Fita Munoz, giovane sacerdote di origine spagnola ma abitante a Phoenix, in Arizona, pubblica un annuncio in cui cerca compagni di viaggio per il Cammino di Santiago. L'annuncio, assai poco allettante, parla di enormi fatiche e disagi fisici ma promette una ricompensa di grazia spirituale per gli aderenti. In dieci rispondono e si incamminano nel santo viaggio, tutti alla ricerca della propria strada.

## PER LA VISIONE



*Footprints* racconta dei dieci giovani americani che accolsero la proposta di un sacerdote spagnolo a percorrere con lui i 1000 km del pellegrinaggio più famoso del mondo. Diversissimi per vissuto ed estrazione sociale, i ragazzi vivono sulla loro pelle tutte le fatiche previste ma anche, nella loro anima, l'esperienza gratificante di un vero progresso nella fede. "Perciò i pellegrini, persuasi dalla promessa" così si legge nella lettera pastorale *Cresce lungo il cammino il suo vigore* - "percorrono le vie faticose e promettenti, si incontrano con altri pellegrini e si forma un' unica carovana: da molte genti, da molte storie, da molte attese e non senza ferite, non senza zavorre".

## FRAME

La strada, il  
mondo, il  
gruppo

## QUALCHE DATO

**Titolo Originale:** Footprints, the Path of Your Life

**Regia:** Juan Manuel Cotelo

**Soggetto:** Juan Manuel Cotelo, Alexis Martínez

**Fotografia:** Juan Manuel Cotelo

**Spagna 2017**

**Durata:** 89 min.

**Genere:** Documentario

Nel racconto di *Footprints*, il Cammino di Santiago si inquadra soprattutto come esperienza in cui verificare un senso di fratellanza ispirata da una fede che, proprio perché imperfetta, necessita continuamente di appoggi e incoraggiamenti. Sotto questa luce, anche l'educazione ad aspettare i più deboli e affaticati ("il pellegrino non è egoista") non è solo un consiglio esistenziale o l'indicazione per una "etica del gruppo", ma diventa una chiave per comprendere la dedizione della Chiesa nei confronti di chi si attarda e la pazienza della carità evangelica.

Cruciale, durante il viaggio, la sosta quotidiana per la celebrazione dell'Eucaristia. Un montaggio di brevi inquadrature mostra tutte le sante messe celebrate in luoghi e condizioni tra i più disparati, dalle location suggestive a quelle meno affascinanti. Ogni luogo, però, diventa sacro per il mistero eucaristico che vi si celebra e la dedizione di questi pellegrini racconta di una gioia a cui tutti, proprio nelle salite più impervie della vita, siamo sempre chiamati.

"Il Signore Gesù" così inizia la lettera pastorale "risorto, vivo presso il Padre per intercedere per noi è sempre con noi tutti i giorni. Questa certezza è la ragione della nostra invincibile fiducia e della speranza: che giunga a compimento la rivelazione di quello che siamo, figli di Dio, e possiamo vedere Dio così come Egli è". Ogni giorno, passo dopo passo.

(Raffaele Chiarulli)



DOPO LA VISIONE

- Che emozioni ha suscitato la visione del film *Footprints - Il cammino della vita*?
- Si può dire che lo spettatore compia un viaggio insieme ai pellegrini di Santiago?
- Perché il film non si sofferma sulla figura, evidentemente carismatica, di padre Sergio, e lascia invece spazio agli componenti della spedizione e al significato del viaggio?
- Nel film si parla spesso della fatica del viaggio e non mancano le metafore della vita spendibili anche sganciate dal contesto religioso. Eppure il tratto fondamentale di questo viaggio è che ne è protagonista una compagnia cristiana. Come lo esplicita il film?

TAG



**#pellegrinaggio #santiago  
#strada #vita #cammino  
#amicizia #fede #corpo #dio  
#fatica #sacrificio #peso  
#spirito #sfida #bellezza  
#creato #talenti #mistero  
#sacro**

PROPOSTE FILMOGRAFICHE ISPIRATE ALLA LETTERA PASTORALE  
DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO: "CRESCE LUNGO IL CAMMINO IL  
SUO VIGORE"